



LUGANO E CHIASSO

## Non solo Euro fra amichevoli e mercato

■ Non c'è soltanto l'Europeo a tenere banco, perlomeno in Ticino. Questa sera alle 19.15 il Lugano di Andrea Manzo (foto Maffi) sfiderà il Sementina in amichevole presso il centro sportivo all'Isola. Dopo la buona prova fornita contro il Monaco alla prima uscita stagionale, sconfitta per 5-3, i bianconeri cercano conferme contro un avversario di categoria inferiore (Seconda Lega). Nel Lugano dovrebbe debuttare il

nuovo acquisto Mizrahi, rimasto a riposo sabato a Cornaredo, mentre la società sta sondando il mercato alla ricerca di altri rinforzi. Bottani e compagni chiuderanno la settimana con un altro test, sabato a Cornaredo contro il Servette. Intanto, il Chiasso sta lentamente prendendo forma. La società rossoblù ha comunicato che il difensore Ilija Ivic ha deciso di rinnovare il suo contratto fino al 30 giugno 2017. Clas-

se '91, il centrale di origine croata ha collezionato 22 presenze fra campionato e Coppa con la maglia del Chiasso. In precedenza ha vestito le maglie di Sciaffusa e San Gallo. L'attaccante Nicolò Quaggiotto, classe '93, ha convinto la società: per lui un biennale. Al Riva IV ieri è arrivata un'altra punta in prova: l'ivoriano Inters Gui, la scorsa stagione in Portogallo fra Académica e Vitoria Guimaraes.

# Francia La Spagna per riprendersi i «Bleus»

Il cammino di Antoine Griezmann è stato particolare, complicato e pieno zeppo di rifiuti nel suo Paese. A 13 anni l'attaccante si è trasferito a San Sebastian, dove ha sviluppato il suo tocco di palla sopraffino

■ **MARSIGLIA** Tutto si può dire, ma non che la vita di Antoine Griezmann sia stata facile. E per fortuna che il ragazzo è stato capace negli anni di addomesticare il pallone. Rifiutato e scartato, il francese ha avuto il merito e il coraggio di non mollare mai. Arrivando, malgrado un fisico gracilino, a diventare l'emblema della selezione transalpina che domani a Marsiglia sfiderà la Germania. Il cammino dell'attaccante di Mâcon ha preso curve particolari e difficili, lungo un sentiero costellato di «no». Il fisico esile gli ha negato qualcosa come sette centri di formazione francesi, fra cui uno dei migliori al mondo ovvero quello dell'Olympique Lione. Giudicato troppo gracile, Griezmann si è trovato di fronte ad una sola scelta per conquistare il sogno di sfondare nel calcio: emigrare. A soli 13 anni è partito per la Spagna, dove è entrato nell'accademia della Real Sociedad. Il club di San Sebastian in lui non ha visto soltanto una «mezza porzione», come spiegava in un'intervista a «L'Alsace» l'allenatore dell'Under 14 dei baschi Pietro De Catta. «Tecnicamente, era al di sopra degli altri. Fisicamente, è vero, non era fra i più forti ma possedeva qualità che gli permettevano comunque di fare la differenza».

Nonostante la lontananza da casa e un velo di malinconia, in Spagna Griezmann è riuscito ad imporsi. Sviluppando un tocco di palla eccezionale. Grazie al suo senso per il gioco, nel 2009 ha debuttato in prima squadra con la Real.

A quel punto la sua traiettoria è stata più lineare, ancorché vertiginosa. Diventato un punto fermo a San Sebastian, nel novembre 2010 è stato convocato nella Under 21 francese. Vestirà la maglia dei giovani transalpini dieci volte, attirando su di sé le sirene del mercato.

Ascesa vertiginosa, dicevamo. E non controllata. Già, perché nell'ottobre 2012 - in ritiro con la Francia U21 che preparava lo spareggio europeo contro la Norvegia - assieme a M'Vila, Mavinga, Ben Yedder e Niang il buon Antoine è scappato dall'albergo per raggiungere una discoteca di Parigi. La festa deve essere stata bella, indubbiamente. Peccato che la Francia abbia perso 5-3 quella parti-

ta e sia stata eliminata. Rivelata da giornali e tv la scappatella notturna, l'opinione pubblica ha chiesto pesanti sanzioni. E la punizione non ha tardato ad arrivare, con Griezmann sospeso dalla Federazione francese fino al dicembre 2013.

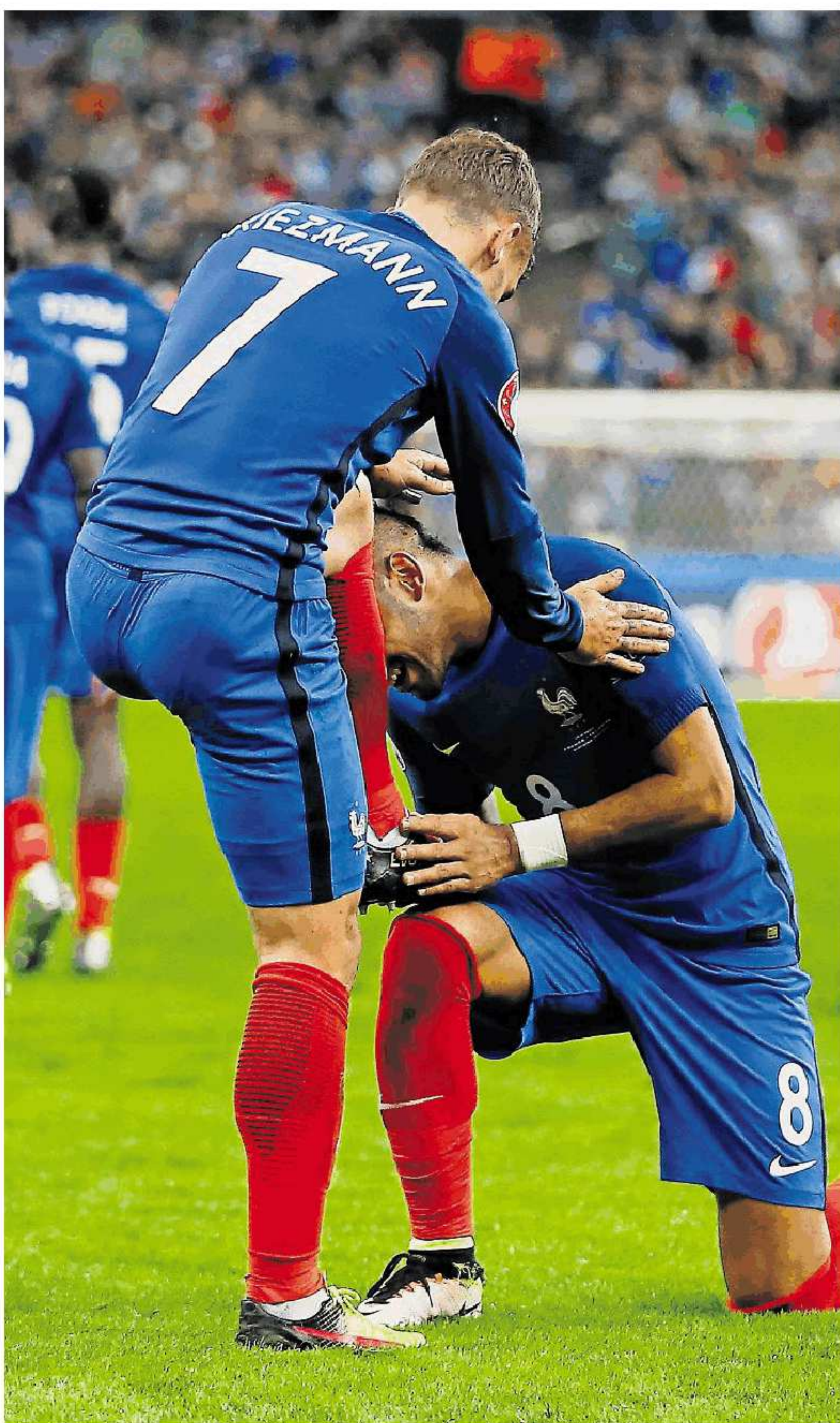
Ad ogni modo, l'episodio è stato fondamentale nella crescita del giocatore. Mentre M'Vila non è più riuscito a riprendersi, Griezmann ha imparato la lezione e in silenzio, lontano dai riflettori, si è rimesso al lavoro.

«Antoine era un ragazzo saggio e ben educato» ha ricordato De Catta. «Tant'è vero che frequenta ancora gli amici di allora». E proprio gli amici hanno aiutato la punta ad attraversare indenne il periodo difficile. Il fatto di trovarsi in Spagna, e non al centro dell'uragano, ha sicuramente contribuito alla sua rinascita. Non a caso, purgata la squalifica Griezmann è stato convocato direttamente da Didier Deschamps nella selezione maggiore per un'amichevole contro l'Olanda, a tre mesi dal Mondiale in Brasile a cui prenderà parte.

Autore di tre gol in preparazione, durante la Coppa del mondo Griezmann non è riuscito a fare gol. Ma le sue giocate hanno stupito e convinto. Quel ragazzo gracilino ha mostrato un talento enorme e Diego Simeone, dopo averlo visto all'opera in Brasile, ha chiesto ai dirigenti di portarlo all'Atletico Madrid. Qui, sotto la guida del «Cholo», Antoine si è affermato come uno degli attaccanti più forti del panorama attuale.

Come nelle amicizie, pure nel calcio Griezmann è un tipo fedele e affezionato. Volete la prova? Ha rinnovato il contratto con i «Colchoneros» fino al 2021. Non c'è da stupirsi, in fondo è rimasto sempre lo stesso. Anche fisicamente. Non ha messo muscoli e non è aumentato di peso: è difficile che un domani somiglierà alla macchina Cristiano Ronaldo. Girando la questione, difficilmente qualcuno è capace di accarezzare il pallone come lui o di avere un timing perfetto nei colpi di testa, nonostante sia alto «solo» 176 centimetri.

Ad Euro 2016 ha trascinato i «Bleus» fino alla semifinale, dopo le critiche iniziali e qualche prova sottotono. Ora sogna in grande, ma l'ha sempre fatto sebbene gli dicessero «no».



UN POPOLO AI SUOI PIEDI Payet lustra le scarpe a Griezmann. Il campione francese è il simbolo della selezione guidata da Didier Deschamps. (Foto Keystone)

## IL BILANCIO

### Martin Kallen: «Il torneo a 24 ha funzionato»

■ **PARIGI** Il formato a 24 squadre «ha funzionato», ha spiegato il direttore generale di Euro 2016 Martin Kallen. Ma non è detto che verrà riproposto dopo il 2020.

**Signor Kallen, il formato a 24 sarà esteso oltre l'edizione del 2020?**

«Non lo so. Ad oggi, penso che il nuovo formato durerà. Ma vedremo. L'Europeo del 2020 si giocherà con la stessa formula e da qui al 2024 passerà ancora molto tempo. Tornando al formato, molte persone temevano che non avrebbe funzionato; invece ha funzionato eccome. Abbiamo avuto due squadre, Islanda e Galles, capaci di andare lontano. Secondo me è un bene per il calcio».

**Qual è il bilancio dell'UEFA?**

«Da un punto di vista puramente operativo siamo davvero soddisfatti. C'è stata un'ottima collaborazione con le autorità francesi, in particolare a livello di sicurezza. I tifosi, ad immagine dei nordirlandesi o degli islandesi, hanno portato entusiasmo e orgoglio. Le diverse nazionali si sono dette soddisfatte in merito alle condizioni di lavoro. E hanno fatto i complimenti sia all'UEFA sia alle varie città ospitanti».

**Ci sono state alcune polemiche sullo scarso numero di biglietti garantito ai tifosi di Eire e Islanda. Cosa risponde?**

«Nel passato, abbiamo avuto diversi problemi a vendere i nostri biglietti. Non c'era abbastanza tempo fra il momento della qualificazione di una nazionale e l'inizio del torneo. Così ci trovavamo spesso con molti tagliandi invenduti e venivamo criticati per questo. Ora abbiamo allestito un nuovo sistema di biglietteria che ci dà maggiore flessibilità. Prendiamo queste lamentele e le useremo per migliorare ancora. Detto ciò, abbiamo avuto una percentuale di biglietti venduti del 99%. Le due finaliste avranno 9.000 biglietti a testa».

## La Vie en ROSE

# I PREZZI DELLE CAMERE, UN FURTO LEGALIZZATO

di Tarcisio Bullo

■ Ormai non mi rimaneva altro che il piano B: ossia dormire sul treno. Invece ho avuto la classica botta di fondo schiena e ho trovato, a prezzo decente, una camera per dormire giovedì notte a Marsiglia. Detta così non sembra una grande impresa, ma vi assicuro che invece lo è. Ho trascorso ore a scrutare i vari siti internet che vendono camere d'albergo per trovare un rifugio, senza riuscire a concludere qualcosa. La mia ricerca è cominciata ben prima di conoscere le squadre che avrebbero disputato la semifinale, ma quando è risultato chiaro che sarebbero state Francia e Germania ad affrontarsi al Velódrome, mi è apparso altrettanto chiaro che avrei dovuto munirmi di sacco a pelo e dormire sotto un ponte.

A Marsiglia ci sono già stato settimana scorsa, senza problemi nel reperire un hotel. La disponibilità alberghiera in città non è altissima, ci si salva con le strutture delle zone circostanti, che però dopo la mezzanotte non sono più servite

dai mezzi pubblici. La Francia nel corso di questo Europeo non sta dando di sé e della sua industria alberghiera una bella immagine. Si lucra in maniera sporca e indecente sull'Europeo e chi lo frequenta. Provo a buttar lì qualche esempio. Quando siamo arrivati a Lilla al seguito della nazionale rossocrociata, il tour operator che gestiva i viaggi dei giornalisti svizzeri ci ha sistemati in un hotel della catena Ibis. Chi la conosce sa che si tratta generalmente di hotel che non concedono nulla al lusso, con camere e strutture molto standardizzate per risparmiare e offrire prezzi delle camere accessibili al grande pubblico.

L'Ibis di Lilla il giorno prima della partita vendeva le sue camere a 75 euro la notte. La sera successiva, quella di Svizzera-Francia, il prezzo era salito a 225 euro. A Marsiglia, settimana scorsa, mentre stavo recandomi presso il mio hotel ho visto un Ibis che esprimeva il prezzo del giorno per il pernottamento a 335 euro.

Ho tolto il telefonino dalla tasca per fotografare la pubblicità e un abitante del luogo, avvicinandomi, mi ha detto: «Lasci stare, è un errore evidente. Qui la camera costa 80 euro a notte». Gli ho spiegato c'è l'Europeo di mezzo, che dappertutto è così: se n'è andato scrollando il capo e dicendomi «sono dei ladri».

L'hotel di Marsiglia dove ho alloggiato settimana scorsa aveva ancora un paio di camere libere per la semifinale: se per due notti ho pagato 440 euro in occasione di Polonia-Portogallo, stavolta il prezzo saliva a 1160 euro, con l'obbligo di acquistare due notti anche se a me ne sarebbe bastata una. Monolocali per una notte a oltre mille euro, appartamenti di privati che di regola vanno a 70, 80 euro al giorno, venduti per 300, 400 e 500 euro.

Un furto in piena regola, che con poche eccezioni è avvenuto un po' dappertutto nelle città che hanno ospitato le partite. Non potendo né volendo accettare certe

cifre, ho continuato a cercare l'occasione buona: ne ho trovate un paio su Booking.com, ma al momento di convalidare l'acquisto con la carta di credito, mi sono sempre ritrovato con un avviso «Ci spiace, questa camera è appena stata prenotata da un altro cliente e non è più disponibile». L'unica possibilità che rimaneva, a questo punto, era di scendere da Lione a Marsiglia, lasciare due delle mie tre pesanti valigie depositate in stazione, seguire la partita, rientrare all'una di notte a St. Charles e prendere un TGV per Parigi. Anche ieri, dunque, ho percorso - inverso senza speranza - la strada che porta a Booking.com e non m'è parso possibile poter bloccare una camera in un desolante due stelle per qualcosa in meno di 200 euro. A questo punto, evitata la nottata sul TGV e il rischio di dover scrivere i lanci della finale di domenica cotto dalla fatica, quella camera in un due stelle per me vale tanto quanto una suite in un hotel di lusso.





ATLETICA

# Tanta Svizzera agli Europei di Amsterdam

■ **AMSTERDAM** Con la prima finale, quella dei 10.000 m femminili in programma alle 18.55 e una lunga serie di qualificazioni, scattano oggi gli Europei di Amsterdam, prova generale per molti atleti del vecchio continente in vista delle Olimpiadi di Rio de Janeiro. Senza gli atleti russi, coinvolti nella ormai nota vicenda di doping che rischia di escluderli anche dai Giochi, il pubblico olandese si augura che la stella della manifestazione possa essere Dafne Schippers, unica atleta bianca in grado di competere nella velocità con americane e caraibiche. La Svizzera si presenta ad Amsterdam con una selezione ambiziosa. Kariem Hussein (400 hs), Nicole Büchel (asta), la staffetta veloce femminile e Tadesse Abraham (mezza maratona) possono puntare ad una medaglia. Attenzione anche a Lea Sprunger (400 hs), Selina Büchel (800) e Mujinga Kambundji (sprint). Della selezione elvetica fanno parte, lo ricordiamo, anche i ticinesi Ajla Del Ponte – che si è meritata un posto nella staffetta 4x100 m – e Daniele Angelella, a disposizione della 4x400 m.

OLIMPIADI

# Resa pubblica la lista dei russi appellatisi al TAS

■ La Federazione russa di atletica (Araf) ha reso pubblica la lista dei 68 atleti russi che si sono rivolti al Tribunale arbitrale dello sport (TAS) per partecipare ai Giochi olimpici di Rio nonostante la squalifica della loro Federazione. La due volte campionessa olimpica di salto con l'asta Elena Isinbayeva, il campione del mondo dei 110 m hs Sergey Shubenkov, il campione olimpico 2012 del salto in alto Ivan Ukhov o la specialista del salto in lungo Darya Klishina fanno parte di questa lista. «Ogni atleta ha inviato una domanda personale alla Federazione internazionale di atletica per approvazione, considerando la sospensione attuale dell'Araf», ha precisato la Federazione russa in un comunicato. Il Tribunale arbitrale dello sport prenderà una decisione in merito entro il 21 luglio. L'unica atleta russa autorizzata per il momento a partecipare ai Giochi di Rio de Janeiro è Yuliya Stepanova, in quanto aveva contribuito in maniera decisiva, con le sue rivelazioni, a smascherare il sistema di doping organizzato in vigore in Russia.

AUTOMOBILISMO

# Vittoria a Sochi Stefano Comini è leader nel TCR

■ Grande weekend per Stefano Comini. Sul tracciato di Sochi, il ticinese ha ottenuto la tanto attesa prima pole position dell'anno. Il pilota di Banco ha dato seguito alla grande qualifica ottenuta andando a vincere la prima gara in programma. Il portacolori della Leopard Racing, ha costruito le basi per il successo grazie ad una buona partenza e alla regolarità mostrata giro dopo giro. Nella seconda prova in programma, valida per il TCR International Series, Comini, che in virtù della procedura di griglia invertita partiva decimo, non ha saputo ripetere l'exploit della corsa precedente. Il ticinese ha tuttavia saputo rimontare alcune posizioni, terminando infine al quinto posto. L'emozionante fine settimana russo porta in dote una gradita sorpresa per l'elvetico: infatti grazie ai punti ottenuti, sia dalle qualifiche che dalle gare, e alla contemporanea squalifica del leader Nash, Comini agguanta il primo posto in classifica generale. Dopo questo risultato di prestigio, il pilota della Leopard Racing può ora godersi una lunga pausa estiva, che terminerà il 28 agosto con l'atteso appuntamento a Buriram, in Thailandia.

NOTIZIEFLASH

CALCIO

## Annunciati i prezzi per i Mondiali 2018

■ I biglietti meno cari per assistere alla Coppa del mondo 2018 in Russia, costeranno 105 dollari. Ce ne vorranno invece almeno 455 per guardare dal vivo dal finale. Sono questi i prezzi annunciati nella giornata di ieri dalla FIFA. Per la popolazione locale saranno disponibili degli sconti, con l'obiettivo di favorire l'affluenza allo stadio.

CALCIO

## Lo Zurigo si rafforza: preso Adrian Winter

■ Adrian Winter torna in Svizzera. Il giocatore, ex Orlando City, ha firmato un accordo con lo Zurigo valido fino a luglio 2019. Nell'esperienza americana affianco all'ex milanista Kakà, Winter ha raccolto quattro reti in 20 presenze.

CALCIO

## Il congolese Mobulu ritorna al Le Mont

■ Ridge Mobulu torna al Le Mont. Il congolese, che è stato recentemente scartato dal provino effettuato con il Lugano, ha firmato un contratto di due anni. Il 25.enne era stato uno degli artefici della promozione in Challenge League nella stagione 2013-2014.

CALCIO

## Colpo del Servette: è fatta per Alphonse

■ Il Servette ha ufficializzato l'ingaggio dell'attaccante Alexandre Alphonse. Il 34.enne ha siglato un accordo con il club neopromosso di un anno più opzione per uno successivo. Per il francese si tratta di un ritorno in Svizzera, avendo già militato nel La Chaux-de-Fonds e nello Zurigo.

CALCIO

## Il Winterthur annuncia movimenti di mercato

■ Il Winterthur ufficializza la partenza di Joao Paiva. Il bomber portoghese lascia gli zurighesi dopo 20 reti in 63 partite. Al posto del 33.enne, arriva il giovane Jordi Nsiala. Il 22.enne, cresciuto nello Zurigo, proviene dai Naters.

CALCIO

## Il Barcellona alla cassa: annullata una vendita

■ Il Barcellona dovrà sborsare, sotto forma di rimborso, la bellezza di 52 milioni di franchi ad una società immobiliare spagnola. Questa la decisione della giustizia spagnola, che ha annullato una vendita di terreno realizzata nel 2004.

CALCIO

## Berlusconi dice stop Il Milan passa ai cinesi?

■ Silvio Berlusconi, proprietario del Milan, sembra essere sul punto di vendere il club ad un gruppo di investitori cinesi. Il patron milanese avrebbe però dettato una condizione: che il gruppo investa almeno 400 milioni di euro sul mercato nel prossimo biennio. I nomi dei potenziali successori dell'ex premier italiano, non sono stati divulgati.

**EURO MILLIONS**

**1 10 29 38 48**

**3 4**

Dati pubblicati senza garanzia.  
Numeri vincenti e quote su:  
www.euromillions.ch

# Ciclismo Volata al fotofinish Kittel fa piangere Coquard

## Al Tour la maglia gialla resta sulle spalle dello slovacco Sagan

■ **LIMOGES** Un'altra volata al fotofinish e al Tour de France il tedesco Marcel Kittel mette il sigillo alla sua nona vittoria assoluta. Questa volta Mark Cavendish si deve arrendere: solo ottavo posto per il britannico, secondo plurivincitore di tappa alla Grande Boucle dopo Eddy Merckx. La tappa più lunga del giro – 237,5 km da Saumur a Limoges, con un solo gran premio della montagna di quarta categoria, la salita da Maison Neuve al km 182 – fa piangere per la delusione sul traguardo di Limoges il francese Bryan Coquard, che dopo una grande rimonta viene beffato per una questione di millimetri da Kittel al termine del lungo rettilineo al 5% di pendenza.

Il campione del mondo Peter Sagan si conferma maglia gialla, per il terzo giorno senza grossi affanni, aumentando anzi di 4", grazie al terzo posto, il suo vantaggio in classifica generale. Ora ha 12" sul francese Julian Alaphilippe e sullo spagnolo Alejandro Valverde. Mentre Chris Froome e Fabio Aru sono staccati di 18" e Vincenzo Nibali di 29". La frazione è stata caratterizzata dalla lunga fuga di Oliver Naesen (Iam Cycling), Alexis Gougerard (AG2R-La Mondiale), Markel Irizar (Trek-Segafredo) e Andreas Schillinger (Bora-Argon 18). Gli ultimi due avevano partecipato dopo pochi chilometri dal via a un primo tentativo di fuga a sette. I quattro sono rimasti in fuga per oltre 200 km (dal km 21 fino a 14 dal traguardo), quando le squadre hanno cominciato ad andare a tutta per lo sprint finale. Il loro vantaggio ha superato i sei minuti e a certo punto Naesen era maglia gialla virtuale.

La quinta tappa, in programma oggi, sarà ancora piuttosto lunga (216 km) e porterà i corridori da Limoges a Le Lioran con il traguardo nella stazione sciistica del Massiccio Centrale che solo una volta ha accolto un finale di tappa nel 1975. Sei le salite ufficiali di giornata, di cui quattro negli ultimi 45 km. Sono di seconda e terza categoria, ma saranno il primo test per gli uomini da classifica.

ANSA



SORRIDENTE Marcel Kittel si è imposto a Limoges.

(Foto Keystone)

LE CLASSIFICHE

QUARTA TAPPA

**Saumur-Limoges (237,5 km):** 1. Marcel Kittel (GER/Etixx) 5.28'30". 2. Bryan Coquard (FRA). 3. Peter Sagan (SVK). 4. Groenewegen (NED). 5. Kristoff (NOR). 6. Holst Enger (NOR). 7. Mclay (GBR). 8. Cavendish (GBR). 9. Dumoulin (FRA). 10. Gerrans (AUS). Poi: 29. Martin Elmiger (SUI). 30. Barguil (FRA). 31. Michael Schär (SUI). 36. Gregory Rast (SUI). 37. Froome (GBR). 38. van Garderen

(USA). 43. Contador (ESP). 44. Quintana (COL). 73. Sébastien Reichenbach (SUI). 75. Mathias Frank (SUI). 79. Reto Hollenstein (SUI). 103. Steve Morabito (SUI), tutti s.t. 140. Fabian Cancellara (SUI) a 1'33". 160. Michael Albasini (SUI) a 1'56.

CLASSIFICA GENERALE

1. Sagan (Tinkoff) 20.03'02". 2. Alaphilippe (FRA) a 12". 3. Valverde a 14". 4. Barguil a 18". 5. Froome.

6. Kreuziger (CZE). 7. Quintana. 8. Aru. 9. Matthews. 10. Pierre Rolland (FRA). 11. Tony Gallopin (FRA). 12. Gerrans. 13. Daniel Martin (IRL). 14. Wilco Kelderman (NED). 15. Van Garderen, tutti s.t. Poi: 27. Frank a 28". 28. Nibali a 29". 31. Pinot. 32. Reichenbach, s.t. 48. Morabito a 53". 54. Contador a 1'06". 56. Coquard a 1'15". 72. Hollenstein a 2'03". 83. Rast a 3'10". 90. Cancellara a 4'03". 98. Albasini a 4'37". 114. Schär a 6'14". 139. Elmiger a 8'33".

# Inline In pausa con un sorriso

## Le squadre ticinesi hanno finito in bellezza prima dello stop estivo

■ Hanno finito in bellezza le ticinesi impegnate in LNA e LNB, nell'ultimo weekend prima della pausa estiva. Il Malcantone ha vinto l'incontro della paura col fanalino di coda Avenches, mantenendo così intatte le proprie speranze di qualificarsi per i playoff per il titolo. Sabato a Cassina d'Agno il Malcantone ha avuto vita facile contro avversari agguerriti ma tecnicamente e tatticamente inferiori. Sotto per 6-3 a metà partita, gli ospiti l'hanno messa sul fisico e sulle provocazioni, alle quali purtroppo i ticinesi hanno risposto, incappando in penalità che hanno rischiato di compromettere la gara. Nel periodo conclusivo gli uomini di Luca Barozzi hanno serrato i ranghi, chiudendo sull'8-6 e raccogliendo 3 punti vitali. Adesso il Malcantone è ottavo ma con una partita in più ed un calendario tutt'altro che favorevole. «Stiamo lavorando bene ma abbiamo bisogno di staccare un po'» ammette

Barozzi. Vacanze meritate anche per il Sayaluca di Bobo Bernasconi: sabato tra al Palamondo di Cadempino ha avuto la meglio sulla sorprendente neopromossa Buix. In vantaggio sin dalle prime battute, il Sayaluca ha dettato il ritmo aggiudicandosi tutti e 3 i parziali di gioco. Alla fine un rotondo 8-4 che premia la squadra migliore in campo e che regala altri tre punti alla terza in classifica. I luganesi sembrano entrati in modalità playoff. «Per fare un ulteriore salto di qualità, cambierò qualcosa a livello tattico» promette il coach Bernasconi. In LNB finisce bene, anzi benissimo, la prima metà di stagione dei Novaggio Twins, che sabato hanno raccolto altri 3 punti contro lo Zofingen, sconfitto senza tanti complimenti per 8-4 al termine di un incontro dominato dai ticinesi. La cosa sorprendente è che gli argoviesi sono terzi con 24 punti, tanti quanti i ticinesi che però hanno una

marcia in più, come conferma coach Wegmüller: «Dopo un inizio difficile, ora abbiamo una squadra bilanciata e competitiva». Con i playoff in tasca e una squadra in crescita è permesso sognare: «Se il mentale tiene e la fortuna è dalla nostra...» si sbilancia ma non troppo il tecnico. La pausa estiva durerà fino al 13 agosto. Tra ombrelloni, infradito, labbra salate e sabbia nelle orecchie, c'è chi però non è mai stufo e sfida l'asfalto rovente del mese di luglio, durante il tradizionale Torneo degli Amici di Cassina d'Agno, giunto alla sua 24. edizione. Dal 9 al 16 luglio, sedici squadre amatoriali si sfideranno all'insegna dell'amicizia e del divertimento, in una cornice semiserie composta da concerti, dj, concorsi a premi, serate a tema, griglie sempre accese e buvette mai a secco... Programma completo e dettagli sul sito [www.ihcmalcantone.ch](http://www.ihcmalcantone.ch)

SIMON MAJEK





AVVERSARI Roger Federer (a sinistra) deve vendicare la sconfitta subita contro Cilic il 6 settembre del 2014 all'Open degli Stati Uniti.



(Foto Keystone)

# Tennis La sfida con Cilic ha un sapore di rivincita

Oggi Federer affronta il croato per un posto in semifinale

**LONDRA** Roger Federer (n. 3) e Marin Cilic (n. 9) danno il via oggi al programma sul Centre Court (inizio alle 14.00). La loro sfida dei quarti di finale ha il sapore di una rivincita. L'ultima volta che il basilese e il croato si affrontarono risale al 6 settembre 2014. Una data che Roger ricorda bene. Quella semifinale degli US Open a New York risultò indigesta all'elvetico (si inchinò con il risultato di 6-3 6-4 6-4), che non approfittò dell'eliminazione di Djokovic, in quell'occasione fermato da Nishikori. Ventidue mesi dopo Roger sogna la vendetta. Mai si sarebbe immaginato che il pupillo di Goran Ivanisevic potesse fermarlo. Dopo 5 successi nelle sfide dirette, capitò invece quello

che nessuno poteva immaginare. Cilic si impose e poi, sullo slancio, superò il giapponese e conquistò il suo primo titolo in carriera del Grande Slam. Come si presenta la sfida odierna? Federer, reduce da una stagione a tinte fosche per una serie di infortuni che lo hanno costretto a diverse rinunce (compreso il Roland Garros), sembra particolarmente tonico. Finora ha liquidato tutti i suoi avversari in tre set e negli ottavi di finale contro l'americano Steve Johnson, ha giocato con una sorprendente scioltezza. «Sono reduce da un'ottima partita, una di quelle che fanno bene al morale», ha spiegato il basilese, che adesso guarda con molta fiducia a questo torneo, sen-

za però sbilanciarsi in un avventato ottimismo. Dall'inizio di febbraio, cioè da quando ha subito l'artroscopia dopo l'Australian Open, Federer non si è mai sentito così bene, sul piano fisico e psicologico. All'avversario di oggi il basilese dà credito. Sa che dovrà stare all'erta, anche perché il croato ha mostrato di trovarsi a suo agio sull'erba. Nel 2012 si impose al Queen's, anche approfittando della squalifica dell'argentino David Nalbandian. Nelle ultime due stagioni è sempre approdato ai quarti a Wimbledon, arrendendosi poi a Djokovic. Fermato da due seri infortuni negli ultimi 18 mesi (alla spalla destra all'inizio del 2015 e al ginocchio destro nella primavera scorsa), Cilic si è ripreso be-

ne. E lo ha dimostrato in più di un'occasione. In particolare, all'Open di Ginevra (prima del Roland Garros) dove era arrivato in finale cedendo il passo in finale a Stan Wawrinka. Lunedì, nei quarti a Wimbledon, Cilic ha approfittato del ritiro di Nishikori. Per fermarlo oggi Roger sa che dovrà dettare il ritmo ed impedirgli di attaccare.

## I risultati

**Uomini. Ultimo ottavo:** Tomas Berdych (CZE/10) b. Jiri Vesely (CZE) 4-6 6-3 7-6 (10/8) 6-7 (9/11) 6-3.

**Così nei quarti (oggi):** Sam Querrey (USA/28) - Milos Raonic (CAN/6), Roger Federer (SUI/3) - Marin Cilic (CRO/9); Berdych - Lucas Pouille (FRA/32), Jo-Wilfried Tsonga (FRA/12) - Andy Murray (GBR/2).

**Donne. Quarti di finale:** Serena Williams (USA/1) b. Anastasia Pavlyuchenkova (RUS/21) 6-4 6-4. Angelique Kerber (GER/4) b. Simona Halep (ROU/5) 7-5 7-6 (7/2). Venus Williams (USA/8) b. Yaroslava Shvedova (KAZ) 7-6 (7/5) 6-2. Elena Vesnina (RUS) b. Dominika Cibulkova (SVK/19) 6-2 6-2.

**Così in semifinale (domani):** S. Williams - Vesnina; Kerber - V. Williams.

**IRIRITI E ROVESCI**  
RAFFAELE SOLDATI

## ROGER PRONTO PER I PRIMI VERI OSTACOLI

Con l'uscita di scena di Djokovic Wimbledon si è terribilmente impoverito. Questo, almeno, sul piano tecnico. Il discorso è però un po' diverso se pensiamo allo spettacolo, a Federer e alla possibilità di rivederlo in un eventuale ultimo atto con Murray. Stando alla logica, i giocatori più qualificati per arrivare in fondo adesso dovrebbero essere proprio il n. 2 e il n. 3. Il termine «logica» va però afferrato con le pinze. Anche nel tennis, lo sappiamo, ci sono i segni del destino, le giornate nere e quelle di grazia. E aggiungiamoci pure le cosiddette imprese, quelle che consentono a giocatori di secondo e terzo rango di diventare piccoli eroi. Se un extraterrestre dovesse atterrare a Church Road, potrebbe chiedersi quali siano in definitiva le vere sorprese di questa edizione degli Internazionali d'Inghilterra. E noi, osservando la lista dei superstiti, dovremmo indicargli non più di due nomi, quelli di Querrey e Pouille. Dopo aver fermato Djokovic, il 28enne tennista di Los Angeles ha sconfitto il francese Mahut, che a Wimbledon era sì entrato nella storia, ma lo aveva fatto nel giugno del 2010 per la partita più lunga mai giocata e poi persa contro un altro americano, Isner. Querrey, questo va detto, non è comunque un Carneade e a testimoniarlo ci sono 5 titoli vinti in carriera. Diverso il caso di Pouille, che debuttò in una prova del Grande Slam nel 2013 al Roland Garros e che oggi avrà l'occasione di affrontare Berdych, impostosi nel derby ceco con Vesely nell'ultimo degli ottavi di finale che si è concluso ieri. Se Roger dovesse spuntarla oggi contro il croato Cilic (il fatto, visto il precedente dello US Open di due anni fa, è tutt'altro che scontato) se la vedrebbe in semifinale con il vincente della sfida Querrey - Raonic. E questa sarebbe un'ulteriore prova della verità per testare la ritrovata condizione fisica e quell'ispirazione alla quale il nostro Roger ha fatto riferimento dopo il successo negli ottavi. Dopo un percorso vantaggioso (Pella, Willis, Evans e Johnson), il nostro campione deve ancora superare due veri ostacoli. La strada è più in salita. Ma la finale non è molto lontana.

## NOTIZIEFLASH

### HOCKEY

#### Sandro Moggi si ritira: lascia dopo 551 match in NLA

Sandro Moggi ha deciso di appendere i pattini al chiodo. L'attaccante del Langnau aveva raggiunto l'Emmental nel 2007. Il fratello di Claudio aveva debuttato in NLA nella stagione 2001-2002 con la maglia del Rapperswil-Jona. Ha inoltre indossato le maglie dello Zurigo e del Berna. In totale ha raccolto 129 reti e 147 assist in 551 partite.

### HOCKEY

#### In vista dei Giochi giovanili il Losanna cambia casa

In vista della modernizzazione del centro sportivo di Malley, nell'ottica dei Giochi Olimpici giovanili 2020, il Losanna è sul punto di ottenere l'autorizzazione per la costruzione della pista di ghiaccio provvisoria. Secondo il sito del 24 Heures, la nuova capienza dello stadio, ubicato lontano dall'attuale pista, dovrebbe essere di 6.600 posti.

### HOCKEY

#### Rinforzi di buona esperienza per la neonata EVZ Academy

La nuova squadra di NLB, EVZ Academy, ha annunciato l'ingaggio per la prossima stagione di due giocatori. Si tratta degli attaccanti Anthony Rech, 23 anni, e Richard Rapac, 28 anni. Il primo, francese, è stato eletto miglior giocatore dello scorso campionato transalpino. Lo slovacco Rapac ha invece siglato 34 punti nell'ultima annata.

### CALCIO

#### Camerun: caos under 17 I giocatori mentono sull'età

Quattordici calciatori camerunensi sono stati sospesi dalla propria Federazione, dopo aver modificato la loro età per poter partecipare alla Coppa d'Africa under 17. Questi giocatori, selezionati per partecipare alla prova che si disputerà nel 2017 in Madagascar, si sono sottoposti a degli esami medici che ne hanno evidenziato la reale età.

CONTROMANO ■ PINO ALLIEVI

## FRA GOMME CHE SCOPPIANO, POLEMICHE E I SOLITI AUTOSCONTRI



Ci risiamo. Le gomme scoppiano ed è polemica tra Pirelli e Ferrari. Anche perché non capita spesso, di questi tempi, che una Ferrari si trovi a condurre un gran premio che poteva persino vincere, se sulla vettura di Sebastian Vettel non fosse esploso il pneumatico posteriore destro. «Avete visto tutti che cosa è successo», ha commentato il tedesco, delusissimo dall'episodio che gli ha probabilmente precluso la prima affermazione del 2016. Non che la Ferrari, a Zeltweg, fosse più forte della Mercedes, intendiamoci. Ma si erano create condizioni favorevoli alla rossa, per cui poteva essere il grande giorno. Ambizioni rinviata: dopo 27 giri, Vettel in pieno rettilineo ha perso il controllo della SF 16-H, andando a sbattere contro le protezioni. Arrivava da lontano, partiva nono per la penalizzazione di 5 posti dovuta al cambio sostituito. E pian pianino si era portato in testa, sicuro che le Pirelli Super Soft gli avrebbero regalato un'altra manciata di chilometri.

Quanti? Abbastanza per fare un solo pit stop. Si è poi saputo che la Pirelli aveva notato che le gomme sostituite da Räikkönen cinque giri prima erano quasi sulle tele. Per cui c'è da presumere che anche Vettel fosse in difficoltà, avendo dovuto aggredire asfalto e cordoli per rimontare. Un rischio eccessivo. Ma lo scoppio non doveva esserci. Errore strategico Ferrari? Anche. Vedendo che Rosberg e Hamilton stavano recuperando terreno, la Ferrari avrebbe dovuto suggerire a Vettel di effettuare il cambio. Considerando quello che è successo dopo, col solito autoscontro fra Hamilton e Rosberg, la Ferrari avrebbe riuscito a spuntarla, perché Räikkönen, terzo, è giunto a soli 6" da Lewis. Vettel è più rapido di Kimi e il sogno si sarebbe probabilmente materializzato. A proposito del botto tra i due della Mercedes, sarebbe giusto che Niki Lauda e Toto Wolff prendessero seriamente in mano la situazione, prima di buttare all'aria tutto. Se le vetture tedesche non domi-

nassero, le cose si complicherebbero non poco e le vittorie non sarebbero più così frequenti. D'accordo, il duello Rosberg-Hamilton tiene vivo, da solo, un campionato in cui la Ferrari e la Red Bull sono meno incisive del previsto. Le lotte ravvicinate appassionano, il finale del GP d'Austria è stato emozionantissimo, con la decisione per la vittoria a poche curve dal termine. Molto meglio la Mercedes che lascia liberi i piloti di fare (quasi) quello che vogliono, della Ferrari che obbligava Barrichello a rallentare platealmente per far vincere Schumacher. Però c'è un limite a tutto. In caso di dominio, ad esempio, la Mercedes potrebbe obbligare i piloti a congelare le posizioni negli ultimi 5 o 10 giri, per evitare di favorire chi segue. Oramai sono rare le occasioni in cui Hamilton e Rosberg non si toccano. Con responsabilità che a volte sono di Lewis, a volte (come domenica) di Nico. Hamilton più combattivo, arrebbante, spregiudicato. Rosberg più calcolatore. A meno che non venga sorpreso quando

già è sicuro di avere in mano l'affermazione. Perché a quel punto reagisce in modo sconsiderato e non gli interessa più difendersi, quanto non farsi superare dal compagno. Questioni di leadership della squadra, di orgoglio ferito da difendere. La Mercedes in Austria ha fatto di tutto per favorirlo nel finale, montandogli delle gomme Super Soft, più veloci di quelle scelte per Hamilton all'ultima sosta. Ma proprio a causa di questa decisione penalizzante Hamilton si è scatenato e ha mandato all'aria qualunque logica, attaccando Rosberg alla seconda curva dell'ultimo giro. Nico si è visto spiazzato, è entrato nel panico e ha allungato la frenata sino a colpire Lewis che era all'esterno. Ha fatto una cosa che non è da lui, però ha capito che per conquistare il mondiale dovrà essere meno tenero col compagno. Battere Hamilton non è una cosa facile per nessuno. Lewis è bizzarro, stravagante, imprevedibile e altalenante. Però di campioni cristallini come lui non ce ne sono tanti.





# ECONOMIA

## Zurigo EFG avrà cinque direttori BSI

Nel futuro Comitato esecutivo troveranno posto alcuni manager della banca ticinese L'istituto con sede a Lugano continuerà l'attività come filiale fino alla metà del 2017

ROBERTO GIANNETTI

■ Si sta delineando la struttura della nuova EFG International nel dopo fusione con la BSI. Ieri la banca zurigese ha reso noto che il nuovo Comitato esecutivo sarà composto da 13 membri, di cui 5 provenienti da BSI. Inoltre, EFG ha annunciato che manterrà la BSI come filiale fino all'integrazione completa, prevista per la metà del 2017. Nel frattempo alla BSI l'attività continuerà all'interno delle attuali strutture. Infine, EFG convoca una Assemblea degli azionisti straordinaria, che si terrà il 26 luglio, per confermare la struttura finanziaria dell'operazione, proponendo, come già annunciato, la creazione di un capitale addizionale autorizzato di 15 milioni di nuove azioni, del valore nominale di 0,5 franchi ognuna. I cinque membri del futuro Comitato esecutivo provenienti dall'istituto luganese sono: Renato Cohn (che sarà responsabile del ramo Investment Solutions), Reto Kunz (responsabile della gestione dei rischi), Maurizio Moranzoni (responsabile dei mercati globali), Gérald Robert (responsabile dell'America Latina) e Renato Santi (responsabile di Svizzera centrale, Ticino e Italia). Saranno tutti basati a Lugano, ad eccezione di Robert, che lavorerà a Ginevra (come già attualmente). Il presidente della direzione (CEO) della nuova EFG sarà Joachim Strahle e il responsabile finanziario (CFO) Giorgio Pradelli. EFG International annuncia anche la partenza di due manager dal Comitato direttivo: si tratta di James Lee e Frederick Link. Come noto alla fine di maggio la Finma aveva espressamente posto il suo veto alla nomina nella futura entità EFG-BSI di dirigenti della banca ticinese legati allo scandalo di Singapore. In maggio, dopo le dimissioni del CEO della BSI, Stefano Coduri, il Consiglio di amministrazione della BSI aveva designato uno dei suoi membri, Roberto Isolani, per assicurare una transizione senza problemi dell'istituto ticinese nella EFG International. Isolani dovrebbe entrare nel Cda di EFG in rappresentanza della BTG Pactual.

Ecco i profili dei direttori della BSI che entreranno nel Comitato esecutivo della EFG. **Renato Cohn**, cittadino brasiliano, si è unito a BSI nel settembre del 2015 in qualità di Head of UHNW Development, Market Coordinator e membro del Group Executive Board. Dal settembre del 2009 fino al settembre del 2015 è stato corresponsabile di Wealth Management presso Banco BTG Pactual. **Reto Kunz**, è entrato nella BSI il 1. agosto 2015, assumendo la carica di responsabile del rischio. Vanta una profonda esperienza nell'ambito della gestione dei rischi, maturata in oltre 30 anni nell'industria finanziaria (CS e UBS) e di attività in proprio. **Maurizio Moranzoni** ricopre il ruolo di CEO della Divisione BSI Capital Markets dal 2015, anno in cui è anche diventato membro del Group Executive Board, l'organo direttivo di BSI. Prima di assumere tale incarico, dal 2010 Maurizio Moranzoni era stato Global Head of Capital Markets dell'istituto. Ha svolto tutta la sua carriera in BSI, dove lavora dal 1982. **Gérald Robert** è entrato nel 1985 nella filiale newyorkese di BSI come account manager e dal 1993 al 2001 è stato direttore di BSI Montecarlo per poi diventare responsabile della Svizzera romanda. Dal luglio 2012 è CEO di BSI Latin America, Middle East & Eastern Mediterranean. **Renato Santi** è entrato in BSI nel 1994 e ha compiuto tutta la sua carriera in seno all'istituto dove, nel 2011, è entrato a far parte dell'allora direzione. È CEO di BSI Switzerland & Europe dal 1. gennaio 2016. In relazione alla già annunciata struttura di finanziamento dell'acquisizione di BSI, all'assemblea straordinaria degli azionisti della EFG del 26 luglio prossimo verrà proposta la creazione di 15 milioni di nuove azioni. «Queste azioni - spiega Daniela Häslar, portavoce di EFG - non verranno vendute sul mercato, ma serviranno per pagare la componente in azioni del prezzo di acquisto concordato con BTG Pactual, che ha venduto la BSI. L'ammontare totale di 85,8 milioni di azioni da considerare era già stato annunciato in un comunicato stampa dell'11 maggio». A inizio maggio, EFG aveva raccolto



**PRESENZA** Alcuni membri della direzione della BSI saranno ai vertici della nuova struttura anche dopo la fusione. (Foto Keystone)

295 milioni di franchi per finanziare l'acquisto di BSI, di cui 271 milioni provenienti dall'azionista principale del gruppo zurigese, ossia EFG Group. L'ammontare era inferiore all'obiettivo di 500 milioni. I mercati come considerano la vicenda BSI? L'analista della Banca Cantonale di Zurigo Michael Kunz nota che ci sono ancora dei dubbi sulla conclusione dell'operazione. Kunz prevede che essa verrà effettuata, ma restano incertezze sulla capacità del gruppo di ottenere le sinergie di costi e di reddito preventive. Ieri il titolo EFG ha chiuso in calo del 5,88% a 3,36 franchi. Un anno fa il corso veleggiava attorno a 13 franchi. Tuttavia la flessione di ieri non è significativa, secondo Andreas Venditti, analista del settore bancario della Vontobel di Zurigo. «Il calo di ieri non si discosta molto dalla flessione del settore bancario. Inoltre, EFG è un titolo più volatile rispetto alle grandi banche», ha spiegato.

### IMMOBILIARE

## Case unifamiliari: il costo in giugno è progredito ancora

■ Aumenta il costo di un'abitazione in proprietà: in giugno i prezzi richiesti dai venditori per una casa unifamiliare sono saliti del 2,3% rispetto a maggio e dell'1,9% nel confronto con lo stesso mese dell'anno scorso, mentre per gli appartamenti il rincaro è stato rispettivamente dello 0,2% e del 3,4%. Gli indici immobiliari calcolati dal portale ImmoScout24 e dalla società di consulenza IAZI il 30 giugno si sono attestati a 6132,16 (case) e 7157,55 (appartamenti). Dal gennaio 2011 la progressione degli indici - e quindi dei prezzi - è risultata del 12% e del 23%. Una diminuzione di costo è per contro ravvisabile per alloggi offerti in locazione. Le pigioni delle nuove offerte in giugno hanno mostrato una variazione del -0,4% (mensile) e del -0,7% (annuale).

### NOTIZIEFLASH

SVIZZERA

## Le vendite di auto sono in rallentamento

■ Per il quarto mese consecutivo in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein sono state vendute meno automobili nuove: in giugno sono state 31.259, il 5,6% in meno dello stesso mese del 2015. Per il primo semestre risulta una contrazione del 2,3% a 158.037 immatricolazioni. In una nota diffusa ieri il direttore dell'associazione degli importatori auto-svizzera, Andreas Burgenner, stila un bilancio positivo dei primi sei mesi: il mercato va bene e dopo un anno vigoroso come il 2015 (+7,2%) è subito stato chiaro che nel 2016 bisognerà attendersi un lieve calo.

AGENZIE VIAGGI

## Prenotazioni modeste, l'estate sarà difficile

■ Il volume di prenotazioni per le vacanze estive è al momento ancora modesto, nonostante un'accelerazione nelle ultime settimane: lo segnala la Federazione svizzera di viaggi (FSV), l'associazione delle agenzie elvetiche, che attribuisce questo stato di cose all'insicurezza creata in diversi Paesi dagli attentati terroristici. La FSV ha condotto un'indagine fra i principali tour operator. Per l'estate 2016 Hotelpian segnala un calo a una cifra percentuale, sia a livello di volumi d'affari che di viaggiatori. Kuoni parla di un arretramento a due cifre.

SWISSCOM

## Telefonia: va avanti la digitalizzazione

■ La digitalizzazione della telefonia in Svizzera va avanti: sono ormai 1,3 milioni i clienti di rete fissa di Swisscom che effettuano chiamate via internet. Entro la fine del 2017 la telefonia analogica e ISDN verosimilmente scomparirà. Oltre la metà dei clienti è ormai passata alla telefonia via Internet Protocol (IP), entro la fine dell'anno la quota dovrebbe essere di circa tre quarti, indica Swisscom. Con questa tecnologia non sono più necessarie linee del telefono e di internet separate.

## UBS Berna chiede dati sui clienti

Misura dovuta ad una domanda di assistenza amministrativa di Parigi

■ UBS deve consegnare informazioni all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) a proposito di conti di clienti ed ex clienti domiciliati in Francia. Sulla base della convenzione di doppia imposizione tra Svizzera e Francia, le autorità fiscali di Parigi hanno inoltrato una richiesta di assistenza amministrativa internazionale all'AFC, che l'ha accolta e inviato a UBS un ordine di divulgazione, spiega la grande banca in un comunicato. Essa riguarda alcuni numeri di conto pertinenti a attuali ed ex clienti domiciliati in Francia e si basa su dati del 2006 e del 2008, spiega UBS. Da allora, la base clienti riferibile a questi dati è cambiata significativamente e un gran numero di

conti interessati dalla richiesta sono stati chiusi. La banca scrive di aver espresso all'AFC preoccupazioni rispetto alle motivazioni legali alla base della richiesta, motivazioni che risultano ambigue nella migliore delle ipotesi. Queste includono la considerazione che i dati e la motivazione fornita a supporto della richiesta mancano della necessaria specificità. UBS ha adottato misure per informare i clienti interessati circa la procedura di assistenza amministrativa e i loro diritti procedurali, compreso il diritto di ricorso. Per garantire chiarezza legale, viene aggiunto, l'istituto prevede inoltre di adire le vie legali per richiedere una valutazione dell'ammissibilità della domanda di assistenza amministrativa da parte del Tri-

bunale amministrativo federale. Semprestando a UBS la richiesta inviata dalla Francia si basa su informazioni ricevute dalle autorità tedesche, che hanno condotto varie inchieste in materia fiscale negli ultimi anni. Alcuni dati collegati a clienti con fondi detenuti in Svizzera sono stati sequestrati nel corso di queste indagini e apparentemente condivisi con altri Stati europei. UBS presume quindi che altri Paesi depositino richieste di assistenza amministrativa. UBS ricorda anche che dal 1. gennaio 2017 in Svizzera entrerà in vigore lo scambio automatico di informazioni a fini fiscali. Pertanto tutte le banche elvetiche dovranno fornire i dati all'autorità fiscale francese e alle altre autorità fiscali su base annua.

## Industria Von Roll ristruttura Sono a rischio 160 impieghi

■ Von Roll, da anni in difficoltà, intende concentrarsi sulla sua attività principale - l'isolazione elettrica - e su mercati promettenti quali l'elettromobilità. Il riorientamento comporterà la soppressione di al massimo 160 impieghi, di cui circa 50 in Svizzera. Le unità interessate hanno già lanciato una procedura di consultazione o lo faranno a breve, indica in un comunicato il gruppo industriale con sede a Au/Wädenswil (ZH). I costi della ristrutturazione sono stimati a 8 milioni di franchi. Già quest'anno con la prevista riduzione degli effettivi dovrebbe essere possibile risparmiare 4 milioni. Von Roll intende anche trasferire unità di produzione, snellire la struttura organizzativa, semplificare i processi di

produzione e ottimizzare il portafoglio di prodotti. Queste misure permetterebbero di ridurre i costi fissi di oltre 18 milioni di franchi l'anno, precisa la nota. Al contempo nel 2016 vengono messi a disposizione altri 30 milioni per investimenti. Il gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con un buco di quasi 35 milioni di franchi. Ad eccezione del 2011, ha sempre registrato perdite dal 2008. Von Roll impiega circa 2.000 persone in una trentina di siti nel mondo. La ristrutturazione è stata ben accolta in Borsa: ieri il titolo è salito del 17,24% a 0,68 franchi. Esso si situa comunque ancora ben lontano dal massimo di quest'anno raggiunto a marzo (99 centesimi) e soprattutto dai livelli del 2008 (oltre 12 franchi).



DETTAGLIANTI

Nell'UE più vendite in maggio

■ Commercio al dettaglio in aumento a maggio dello 0,4% sia nella zona euro sia nella UE-28. Ad aprile era salito di 0,2% nell'area euro e di 0,6% nella UE-28. Lo comunica Eurostat. Su base annuale l'aumento è stato rispettivamente di 1,6% e di 2,8%. Responsabili dell'aumento di maggio sono soprattutto i prodotti non alimentari (+0,7%), mentre cibo, bevande, tabacco e carburante auto sono rimasti stabili.

DATI OCSE

Eurozona, l'inflazione migliora

■ L'inflazione nello scorso mese di maggio è tornata a salire nell'Eurozona, a -0,1% contro il -0,2% registrato nel precedente mese di aprile, e in Francia (0% da -0,2%) e Germania (+0,1% da -0,1%). Lo riferisce l'OCSE in una nota diffusa nella giornata di ieri. Secondo l'organizzazione con sede a Parigi il dato è invece rimasto stabile in Gran Bretagna, a +0,3%, mentre è calato da +1,1% a +1% negli Stati Uniti.

COMMERCIO

Un summit Bruxelles-Pechino

■ Unione europea e Cina puntano a intensificare i rapporti commerciali e preparano il vertice fra le due regioni che si svolgerà a Pechino il 12 e 13 luglio. La prima visita nel Paese asiatico da parte del presidente della Commissione UE, Jean-Claude Juncker, e di quello del Consiglio europeo, Donald Tusk, da quando ricoprono questa funzione sarà l'occasione per fare il punto sui numerosi dossier aperti.

Italia MPS, verso l'intervento statale

La lettera inviata dalla BCE sui crediti inesigibili ha fatto accelerare la crisi dell'istituto  
Dopo gli stress test di fine luglio si apre la strada ad un aumento di capitale pubblico

MIKOL BELLUZZI

■ L'ultimo portafoglio di crediti inesigibili lo ha ceduto appena due settimane fa. Un blocco da 290 milioni di euro di sofferenze su prestiti personali, carte di credito e canoni di leasing mai pagati che il Monte dei Paschi di Siena ha venduto alla società polacca di recupero crediti Kruk Group che nei prossimi mesi busserà alla porta dei 40 mila debitori cercando di realizzare il più possibile. Ma se i polacchi si fregano le mani, per Siena questa manciata di milioni è solo una goccia nel mare degli oltre 27 miliardi di euro di sofferenze lorde in cui affogano i suoi bilanci. Un macigno non più sopportabile per l'istituto più antico del mondo e un problema non più dilazionabile per il Governo italiano, da mesi in trattativa con Bruxelles per trovare una soluzione alla nuova emergenza banche. Ma si sa, la Borsa è sempre un passo più avanti. E così dal 23 giugno, giorno del sì alla Brexit, ha iniziato a spoppare quel poco che restava del Monte dei Paschi di Siena a Piazza Affari. Il risultato? Azione in picchiata di oltre il 70% e una capitalizzazione ormai polverizzata a 777 milioni di euro (ieri il titolo ha perso il 19,39% a 0,26 euro). A questi livelli di panico l'unica soluzione percorribile è quella dell'intervento pubblico, anche se il premier Matteo Renzi continua a ribadire di preferire un'azione concertata di mercato. Ma quale socio privato scommetterebbe su un istituto che dal 2011 ha inghiottito 11 miliardi di euro di aumenti di capitale e ha un credito su tre inesigibile, incagliato o in sofferenza? Tanti sinonimi per dire che 47 miliardi di euro dati in prestito dalla banca negli ultimi anni difficilmente torneranno a Rocca Salimbeni. Un'enormità che sta scendendo troppo lentamente, tanto da spingere la BCE a inviare ai vertici di MPS una dura lettera per chiedere di tagliare 10 miliardi di sofferenze entro il 2018 contro i 5,5 previsti nel piano industriale. Per questo il Governo, che possiede il 4% del capitale, vuole fare presto e l'ipotesi su cui sta lavorando dovrebbe ricalcare il salvataggio di

quattro banche greche un anno fa. L'obiettivo è iniettare denaro pubblico nell'istituto senese senza innescare la clausola del bail-in, la controversa normativa entrata in vigore lo scorso gennaio che prevede, in caso di fallimento di una banca, che anche i correntisti sopra i 100 mila euro e gli obbligazionisti subordinati paghino di tasca loro il risanamento. Proprio quello che Renzi vuole evitare, temendo un effetto-contagio anche ad altre banche in debito di ossigeno. Gli obbligazionisti ordinari del Monte dei Paschi infatti valgono 10 miliardi di euro, quelli subordinati altri 6, una platea che l'Esecutivo italiano vuole garantire, almeno quella composta da famiglie e piccoli risparmiatori, mentre gli istituzionali potrebbero essere lasciati al loro destino o convertiti in azionisti. L'appuntamento con il «nuovo» Monte dei Paschi di Siena è già fissato per il 29 luglio, quando saranno resi pubblici gli stress test (le simulazioni sulla solidità) della BCE sui 51 principali istituti del Vecchio continente. Se Siena, com'è scontato, non supererà lo sbarramento patrimoniale imposto dall'Autorità bancaria europea, il Governo potrà ricorrere all'articolo 32 della direttiva sulle risoluzioni bancarie che permette agli Stati membri d'intervenire in via preventiva con un aumento di capitale «temporaneo» e «proporzionato» per sostenere l'istituto in difficoltà. Unico vincolo è che la banca deve essere solvente e utilizzare l'aiuto pubblico solo per la gestione ordinaria e non per compensare le perdite passate o future. Al fianco del Governo ci sarà anche Atlante 2, un clone del fondo che ha sottoscritto gli aumenti di capitale di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca per 2,5 miliardi e che dovrebbe investire almeno 3 miliardi nelle sofferenze senesi. Ma il condizionale è d'obbligo, perché ancora non è chiaro quali istituzioni parteciperanno all'iniziativa. Certa la Cassa depositi e prestiti con 500 milioni, mentre ci stanno ancora riflettendo le casse di previdenza e alcuni gruppi assicurativi. Alle banche, invece, meglio non chiedere altri soldi.



ROCCA SALIMBENI La storica piazza dove si trova la sede centrale del Monte dei Paschi a Siena. (Foto EPA)

THE STREET

«Deutsche Bank la nuova Lehman?»

■ L'attenzione in questi giorni è tutta sulle banche italiane. Ma potrebbe essere il colosso tedesco Deutsche Bank a innescare la prossima crisi finanziaria. È quanto afferma «The Street», sottolineando che la banca ha diverse affinità con Lehman Brothers: nel 2007 Lehman aveva una leverage di 31 a 1 e quando ha chiesto la bancarotta aveva 639 miliardi di dollari di attivi e 619 miliardi di dollari di debito. Secondo le stime di Berenberg, Deutsche Bank - riporta «The Street» - ha una leverage di 40 a 1. A questo si aggiunge il fatto che il valore lordo dell'esposizione ai derivati di Deutsche Bank è di 42.000 miliardi di euro a fronte di una capitalizzazione di mercato della stessa banca di poco più di 18 miliardi di euro. Poi c'è la scarsa qualità degli attivi: secondo la società d'analisi bancaria Prometeia il rapporto tra gli asset illiquidi e il totale delle attività finanziarie del gruppo tedesco supera il 70%. Una situazione ben chiara alle istituzioni finanziarie: la scorsa settimana il Financial Sector Assessment Program dell'FMI ha scritto che «tra le G-SIB (le maggiori banche mondiali, n.d.r.) Deutsche Bank sembra dare il più importante contributo ai rischi sistemici, seguita da HSBC e Credit Suisse». Allo stesso tempo gli stress test della Fed hanno bocciato per la seconda volta la filiale americana di Deutsche Bank, unica rimandata su 33 banche analizzate, insieme alla divisione statunitense della spagnola Santander, già al terzo esame di riparazione.

NOTIZIEFLASH

GRAN BRETAGNA

Fa paura l'effetto Brexit, fuga dall'immobiliare

■ Nel dopo Brexit è fuga di capitali da Londra, dove a soffrire di più è il settore immobiliare che, in questi ultimi anni, ha conosciuto una forte espansione. Le società Aviva, M&G e Standard Life Investments hanno sospeso le contrattazioni dei rispettivi fondi immobiliari britannici dopo che è cresciuto il numero degli investitori che hanno chiesto di ritirare i capitali. Aviva ha annunciato che sospende il rimborso delle quote a causa di mancanza di liquidità, creando una sorta di «allarme rosso» dopo l'analoga decisione della rivale Standard Life, facendo temere una sorta di «corsa allo sportello» che potrebbe minare il settore. Sull'onda della fuga la sterlina ieri si è riportata sotto 1,31 dollari.

LONDRA

La Banca d'Inghilterra taglia i requisiti di fondi

■ La Banca d'Inghilterra ha abbassato i requisiti di capitale per le banche britanniche e promesso di attivare ulteriori misure per assicurare la stabilità finanziaria della Gran Bretagna dopo l'uscita dall'Unione europea. Il tasso sul cosiddetto «capital buffer» è stato tagliato a zero dallo 0,5% degli attivi ponderati per il rischio. La misura, spiega l'istituto centrale d'Oltremania, dovrebbe permettere alle banche di liberare circa 150 miliardi di sterline (190 miliardi di franchi) da destinare a famiglie e imprese.

FARMACI

Roche: dall'indagine UE ok sul rischio sicurezza

■ L'Agenzia europea dei farmaci (EMA) ha concluso la sua seconda indagine all'interno della procedura di infrazione contro la multinazionale farmaceutica Roche, iniziata lo scorso 23 ottobre 2012 su richiesta della Commissione europea, senza riscontrare nuovi timori sulla sicurezza. Obiettivo dell'inchiesta era verificare l'accusa che Roche non avesse adempiuto i suoi obblighi di farmacovigilanza per 19 dei suoi prodotti autorizzati a livello centrale.

Tendenze Se l'asta va al ribasso

Con Cronodeal.ch i prezzi dei beni e il tempo sfidano le leggi tradizionali

■ Avete imparato che quando partecipate ad un'asta dovete con il passare del tempo essere disposti a spendere sempre di più se volete battere i concorrenti nell'aggiudicarvi un dato bene? Cancellate questa certezza. Ora ci sono le aste al ribasso, dove il prezzo, con il passare del tempo, scende invece che salire e a un dato momento il battitore ferma l'asta: chi sta sopra l'asticella del prezzo si aggiudica il bene pagando il prezzo finale, chi sta sotto è fuori dal gioco. Il meccanismo che può provocare qualche emicrania ai primi tentativi è stato sperimentato con successo dal sito svizzero Cronodeal.ch, start up di 4 giovani imprenditori nata grazie ai fondi (20 mila franchi) vinti proponendo l'idea ad un concorso all'Università di Losanna. Dopo poco più di due anni la società conta quattro impiegati a tempo pieno e più di 10.000 utilizzatori che partecipano alle tre nuove aste che vengono proposte ogni giorno.

«In asta proponiamo di tutto, dalle palle a tutti prodotti di largo consumo: abbiamo oltre 300 fornitori che vanno dall'Australia al Canada - spiega Alessandro Soldati, uno dei fondatori -. Una buona parte dei clienti è ticinese, anche se abbiamo sede a Losanna. Il sito è disponibile in tedesco, in francese e in italiano». L'idea delle aste al ribasso ha in realtà radici ben piantate nell'economia tradizionale: gli stessi meccanismi vengono utilizzati per la vendita dei fiori all'ingrosso in Olanda o in alcuni mercati del pesce in Portogallo. «Il meccanismo funziona al meglio quando si deve trattare con merce deperibile», continua Soldati. L'idea ha comunque molti estimatori anche online, tanto che Cronodeal.ch ha già trovato un investitore privato disposto a investire 300 mila franchi per lo sviluppo dell'attività, I fondi permetteranno alla giovane so-

cietà di perseguire e accelerare il suo sviluppo. L'attività del sito non si ferma alle aste al ribasso. Già oggi Cronodeal propone l'acquisto di beni anche senza asta e con prezzo fisso. Ora l'obiettivo è di far crescere le diverse centinaia di prodotti proposti fino a diverse migliaia prima della fine dell'anno. Inoltre, entro la fine di agosto, gli amministratori intendono integrare nella piattaforma anche i primi venditori esterni. «Il nostro intento finale è ritagliarci uno spazio nel competitivo mercato dell'e-commerce svizzero», sottolinea Soldati. Intanto si scoprono particolari curiosi sulle abitudini degli acquirenti online: nonostante i livelli di sicurezza ormai raggiunti per le transazioni, molti preferiscono ancora pagare gli oggetti acquistati con il vecchio bonifico bancario, piuttosto che la carta di credito: tradizione e innovazione vanno così a braccetto.

VANNI CARATTO

Visita Schneider-Ammann primo presidente a Singapore

■ Il presidente della Confederazione Johann Schneider-Ammann si recherà in Asia la settimana prossima, più precisamente a Singapore, in Corea del Sud e in Mongolia. Schneider-Ammann sarà il primo presidente della Confederazione ad andare a Singapore. La visita di Stato, dall'11 al 13 luglio, viene compiuta nell'immenezza del 50. anniversario delle relazioni tra i due Paesi, che cadrà nel 2017, indica una nota del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR). Il presidente della Confederazione sarà ricevuto dal presidente della Repubblica di Singapore, Tony Tan Keng Yam, e dal primo ministro Lee Hsien Loong. Incontrerà inoltre il vice primo ministro Tharman Shanmugaratnam e il ministro del Commercio e dell'Industria Lim Hng Kiang. Singapore è il principale partner commerciale della Svizzera in seno all'As-

sociazione delle nazioni dell'Asia del Sud-Est (ASEAN). Tra gli obiettivi del viaggio rientra lo scambio di vedute circa nuove possibilità di cooperazione economica e scientifica. Schneider-Ammann terrà anche un discorso allo Swiss-Singapore Business Forum sullo sviluppo delle competenze necessarie alla manodopera futura. Dal 13 al 14 luglio il responsabile del DEFR sarà in visita ufficiale in Corea del Sud. A Seul incontrerà in particolare la presidente Park Geun-hye e aprirà il terzo simposio svizzero-coreano sulle bioscienze. Negli ultimi anni - si legge nel comunicato - le relazioni bilaterali si sono intensificate in tutti i settori, ma sussistono margini di miglioramento, per esempio nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Il presidente della Confederazione si recherà infine a Ulan Bator, capitale della Mongolia, dal 15 al 16 luglio.







FONDI D'INVESTIMENTO					
Titolo			Moneta di riferimento		
Valore d'inventario			Valore d'inventario		
<b>Banque Morval</b> <a href="http://www.willierfunds.com">http://www.willierfunds.com</a>			<b>willierfunds</b>		
2) Willerequity Switzerland P	CHF	103.13	1) CB-Accent Lux Strategic Div B	EUR	124.51
2) Willerequity Switzerland I	CHF	103.59	1) CB-Accent L Carthesio Reg. Fd	EUR	107.46
2) Willerbond Capital \$US	USD	32.11	1) CB-Accent L Carthesio Reg. Fd Hdg	CHF	102.48
2) Willerbond European Currency	EUR	28.34	1) CB-Accent L Carthesio Reg. Fd Hdg	USD	106.51
2) Willerequity North America P	USD	34.59	1) CB-Accent Lux European Eq B	EUR	75.80
2) Willerequity North America I	USD	10.28	1) CB-Accent Lux Darwin Sel B	EUR	108.68
2) Willerequity Europe P	EUR	19.50	1) CB-Accent Lux Darwin Sel Euro Hdg	CHF	97.29
2) Willerequity Europe I	EUR	9.59	1) CB-Accent Lux Erasmus Bond B	EUR	110.88
2) Willerequity Japan P	JPY	2010.00	1) CB-Accent Lux Erasmus Bond B Hdg	CHF	98.99
2) Willerequity Japan I	JPY	1036.00	1) CB-Accent Lux Erasmus Bond B Hdg	USD	104.12
2) Willerequity S-East Asia P	USD	32.16	1) CB-Accent Lux Explorer Eq B	EUR	102.61
2) Willerequity S-East Asia I	USD	8.86	1) CB-Accent Lux Explorer Fof B	EUR	98.50
2) Willerequity Latinamerica P	USD	70.96	1) CB-Accent Lux Explorer Fof B Hdg	CHF	96.71
2) Willerequity Latinamerica I	USD	7.50	1) CB-Accent Lux Far East Eq B	USD	223.12
2) Willerequity Russia&East.Europe P	USD	25.57	1) CB-Accent Lux Far East Eq B Hdg	CHF	146.41
2) Willerequity Russia&East.Europe I	USD	9.97	1) CB-Accent Lux Far East Eq B Hdg	EUR	154.85
2) Willerequity Italy P	EUR	13.64	1) CB-Accent Lux Global Economy	CHF	100.70
2) Willerequity Italy I	EUR	8.80	1) CB-Accent Lux New World B	EUR	76.67
2) Willerequity Italy I USD	USD	7.12	1) CB-Accent L Swan Bond Opp. B	EUR	114.08
2) Willer Absolute Return P	EUR	97.43	1) CB-Accent L Swan Bond Opp. B Hdg	CHF	106.66
2) Willer Absolute Return I	EUR	9.76	1) CB-Accent Lux Swan Bond Opp. B Hdg	USD	103.37
2) Willer Absolute Return P USD	USD	92.20	1) CB-Accent L Swan Flexible B	EUR	106.23
2) Willer Absolute Return P CHF	CHF	91.24	1) CB-Accent L Swan High Yield B	EUR	120.29
2) Willer Absolute Return I USD	USD	92.70	1) CB-Accent L Swan High Yield B Hdg	CHF	105.70
<b>Corner Banca S.A.</b> Tel: 091/800.51.11 <a href="http://www.corner.ch">www.corner.ch</a>			<b>Banca Popolare di Sondrio(Suisse)</b> Tel: 058/855 31 00		
<b>Fondi svizzeri</b>			<b>Poppo(Suisse)</b> Investment Fund Sicav <a href="http://www.poppofunds.com">www.poppofunds.com</a>		
1) CB-Accent Income Fd (CHF)	CHF	91.95	1) Asian Equity EUR	EUR	10.05
1) CB-Accent ShortTerm (CHF)	CHF	101.57	1) Euro Bond EUR	EUR	239.38
1) CB-Accent Short Term (EUR)	EUR	105.51	1) European Equity EUR	EUR	115.73
1) CB-Accent ShortTerm (USD)	USD	106.09	1) Flex EUR	EUR	10.42
<b>Fondi esteri</b>			1) Flex - Hedged CHF	CHF	10.11
1) CB-Accent Lux Asian Century B	EUR	102.96	1) Global Balanced EUR	EUR	14.38
1) CB-Accent Lux Bond EUR B	EUR	163.91	1) Global Balanced - Hedged CHF	CHF	11.83
1) CB-Accent Lux Bond EUR B Hdg	CHF	108.69	1) Global Convertible Bond EUR	EUR	14.65
1) CB-Accent Lux Bond EUR B Hdg	USD	111.70			

OBBLIGAZIONI IN FRANCHI					
Tasso			Titolo / scadenza		
Prezzo			Tasso		
Titolo / scadenza			Prezzo		
SVIZZERE					
2¼	Confederazione 05/2020	113.70	2¾	ABN Amro 11/2016	100.01
3¾	Confederazione 03/2033	166.33	1¼	Goldman Sachs 14/2019	103.75
0¼	Confederazione 15/2030	113.52	2¼	OKB 05/2018	106.75
2½	Ct. GE 09/2019	110.50	2¼	Quebec 06/2017	103.39
1¼	Ct. Ticino 12/2027	114.90	5¼	Fiat 12/2016	101.44
2¼	Ct. Ticino 09/2021	116.15	1	Credit Suisse Fd 15/2023	100.55
1¼	Citta Ginevra 12/2029	118.20	1¼	Glencore Fin. 14/2020	99.70
1¼	Helvetia Hold 13/2019	103.20	0¼	Banco de Credito 15/2020	100.10
0¼	Ct. BS 15/2025	103.65	0¾	Apple INC 15/2024	104.75
1¼	Lonza 13/2019	103.50	2¾	Land Berlin 07/2017	102.95
0¼	Bca Stato TI 15/2024	104.90	3¼	General Electric 04/2019	112.05
0¼	Ct. Ticino 15/2025	103.75	2½	Barclays 11/2016	100.05
2½	Dixence Sa 11/2021	106.25	1¾	Bnp Paribas 15/2025	106.00
5	Meyer Burger 12/2017	92.53	3¼	HSBC Fin.. 06/2016	100.08
3	LafargeHolcim 12/2022	117.50	0¼	Macquarie Bk 15/2023	103.55
3	Banca Stato BL 07/2017	105.25	0¼	Nordea Bank 13/2018	102.55
1¼	Banca Stato ZG 11/2021	109.90	3¾	Morgan Stanley 06/2018	108.25
1¼	Banca Stato LU 10/2020	109.40	3¾	Bay. LBK 06/2016	100.19
0¼	Geberit AG 15/2023	102.90	2¼	Banco Santander 10/2015	100.04
3¼	Swisscom 07/2017	104.33	1½	Mondelez Int 15/2025	106.90
2½	Swisscom 10/2022	117.90	1¼	France Telecom 11/2016	100.62
1¼	Baloise Holding 14/2024	107.10	4¼	Danone 08/2016	100.05
0¼	KB Berna 15/2025	108.60	0½	Corp Andina F. 15/2026	103.25
2½	Sika 06/2016	100.01	2¾	Dexia Mun. 06/2016	100.02
1	PSP Swiss Prop 13/2019	102.75	5¼	KLM perpetual 86/PP	98.85
2	KW Leibstadt 10/2016	100.04	3	NIDC Bank 13/2016	100.75
1	Pfandbank 12/2021	107.53	4	LVMH 08/2015	100.02
2¼	Galenica 10/2017	103.53	0½	Total Capital 15/2027	105.50
1¼	Raiffeisen 10/2017	102.15	2¾	N.Y. Life 06/2016	100.05
2½	Eurofima 09/2017	103.71	0¼	Philip Morris 13/2019	103.15
3¼	Clariant 11/2017	102.97	2¾	Slovacchia 13/2023	117.85
2	Coop 10/2016	100.00	2¼	Bndes 11/2016	100.10
1¼	SGS 10/2016	100.30	2	EIB 05/2016	100.41
3	Alpiq Hold 12/2022	102.95	2¼	Toyota 06/2016	100.76
1¼	Citta Lugano 12/2022	107.60	3¼	Rep. Polonia 07/2019	110.05
2¼	Givaudan 11/2021	112.55	1¼	Dt. Bahn 10/2020	109.30
3¼	Holcim 07/2017	101.95	3¼	VEB 11/2016	100.00
1¼	Ct. NE 12/2027	116.30	2¼	Rabobk 05/2017	103.15
1¼	Adecco 12/2017	102.79	1¼	BMW 11/2017	102.41
			3¾	Glencore 10/2016	100.00
			2¾	Tepco 10/2017	101.11

FONDI D'INVESTIMENTO

Ordine delle informazioni dei Fondi: Nome del fondo, Moneta contabile del fondo, Condizioni di emissione / riacquisto, Particolarità, Valore d'inventario (normalmente valore del giorno precedente, 05.07.16, indicazione delle fluttuazioni dei corsi, vedere particolarità), Performance YOY in %

<b>Baloise Fund Invest</b> Tel. +41 58 285 80 72 www.baloisefundinvest.com					<b>Fax +41 58 285 91 47</b> bfi.info@basler.ch					<b>Credit Suisse Funds AG</b> Tel. +41 44 333 40 50 www.credit-suisse.com					<b>CREDIT SUISSE</b>					<b>Fondi immobiliari</b> Credit Suisse 1a Immo PK CHF 5/5 1520.00 2.01 CS Real Estate Fund International CHF 5/5 1220.00 8.93 CS Real Estate Fund LogisticsPlus CHF 5/5 116.50 1.75 CS REF Global CHF 5/5 102.70 6.26 CS REF Green Property CHF 5/5 134.00 7.46 CS REF Hospitality CHF 5/5 97.70 4.49 CS REF Interswiss CHF 5/5 216.00 3.80 CS REF LivingPlus CHF 2/1 136.60 3.56 CS REF PropertyPlus CHF 5/5 145.80 5.99 CS REF Siat CHF 5/5 201.00 10.44					<b>Fondi azionari</b> PCH-Global Equities P dy CHF CHF 4/4 1551.99 -1.61 PCH-Global Equities P dy USD USD 4/4 1540.63 1.13 PCH-Swiss Market Trk P dy CHF CHF 4/4e 136.32 -3.49 PCH-Swiss Mid Small Cap P dy CHF CHF 2/2e 5303.64 0.12 PE CH-Swiss Eq 130/30 P dy CHF CHF 2/2e 121.90 -6.52 Pictet CH - Swiss Eq P dy CHF CHF 2/2e 2253.18 -4.54 PictetAgriculture P EUR EUR 1/1f 174.28 -0.01 PictetAgriculture P USD USD 1/1f 194.01 2.37 PictetAsian Eq Eulpn P USD EUR 2/2 167.35 -0.84 PictetAsian Eq Eulpn P USD USD 2/2 186.50 1.27 PictetBiotech P EUR EUR 1/1f 519.71 -25.15 PictetBiotech P USD USD 2/2f 578.54 -23.30 PictetClean Energy P EUR EUR 2/2f 63.67 -5.08 PictetClean Energy P USD USD 2/2f 70.88 -2.74 PictetDigital Comm P EUR EUR 1/1f 215.49 2.07 PictetDigital Comm P USD USD 2/2f 239.96 4.59 PictetEmerging Europe P EUR EUR 2/2f 268.12 9.42 PictetEmerging Markets P EUR EUR 2/2 410.48 6.76 PictetEmerging Markets P USD USD 2/2 457.48 0.93 PictetEmerging Mkts Idx P USD USD 2/2e 214.94 7.15 PictetEthios/CHISwSust Eq P dy CHF 4/4e 145.53 0.26 PictetEu Equities Sel P EUR EUR 2/2e 537.70 8.59 PictetEuroland Index P EUR EUR 2/2e 118.72 -9.05 PictetEurope Index P EUR EUR 4/4e 155.24 -7.25 PictetEuropean Sust Eq P EUR EUR 2/2e 219.92 -4.93 PictetGlo Megatrend Sel P CHF CHF 1/1f 202.54 -2.76 PictetGlo Megatrend Sel P EUR EUR 1/1f 186.85 -2.47 PictetGlo Megatrend Sel P USD USD 1/1f 207.97 -0.58 PictetGreater China P EUR EUR 2/2 347.51 -7.05 PictetGreater China P USD USD 2/2 387.31 -5.61 PictetHealth P EUR EUR 1/1f 215.17 6.14 PictetHealth P USD USD 2/2f 239.53 -3.81 PictetHealth P EUR EUR 2/2 368.67 0.98 PictetIndian Equities P USD USD 2/2 410.88 3.13 PictetJapan Index P JPY JPY 2/2 13047.05 -18.95 PictetJapanese Eq Opp. P EUR EUR 1/1 64.10 -7.84 PictetJapanese Eq Opp. P JPY JPY 2/2 7264.05 -20.50 PictetJapanese Eq Sel P EUR EUR 2/1 92.48 -10.40 PictetJapanese Eq Sel P JPY JPY 2/2 10479.81 -22.71 PictetPac Eulpn Idx P USD USD 2/2e 338.39 3.97 PictetPremium Brands P EUR EUR 2/2f 123.16 -9.41 PictetRobotics P dy EUR EUR 4/4f 91.12 -2.41 PictetRobotics P dy USD USD 4/4f 101.44 0.01 PictetRussian Equities P USD USD 2/1e 48.34 29.29 PictetSecurity P USD USD 2/2f 188.80 2.04 PictetSmall Cap Europe P EUR EUR 2/2e 924.95 -12.70 PictetTimber P USD USD 1/1f 133.74 -3.62 PictetUS Eq Sel P USD USD 2/2f 176.37 -1.10 PictetUSA Index P USD USD 4/4f 184.22 3.51 PictetWater P EUR EUR 2/2f 260.90 4.31					<b>Fondi obbligazionari</b> CS (CH) Corporate Bond EUR BF A CHF 2/1e 102.84 3.93 CS (CH) Corporate CHF BF A CHF 2/1e 116.07 3.02 CS (CH) Broad Asia Corp Bond Fund B USD 2/1e 124.20 6.29 CS (Lux) Bond Asia Local Coy BF B USD 2/1e 106.32 8.93 CS (Lux) Bond Short Term USD BF B USD 2/1e 107.64 1.78 CS (Lux) Broad EUR Bond Fund B EUR 2/1e 121.35 5.38 CS (Lux) Broad Short Term EUR BF B EUR 2/1e 109.42 0.81 CS (Lux) Broad USD Bond Fund B USD 2/1e 117.23 5.96 CS (Lux) Corp ST Duration CHF BF B CHF 2/1e 116.09 0.62 CS (Lux) Corp ST Duration USD BF B USD 2/1e 137.76 2.30 CS (Lux) Emerging Mkt Corp Bd Fd B USD 2/2e 125.16 9.49 CS (Lux) Emerging Mkt Local Bd Fd B USD 1/1f 85.49 11.16 CS (Lux) EMMA Corp IG Bd Fd B USD 2/2e 128.01 7.45 CS (Lux) European Corp Opp Bd Fd B EUR 2/2f 106.48 0.92 CS (Lux) GL Bal Convertible B USD 2/1e 130.72 -3.42 CS (Lux) Global Convertible IG Bd Fd B USD 1/1e 107.60 -1.79 CS (Lux) Global Value Bond Fund B USD 1/1e 122.47 4.35 CS (Lux) High Yield US\$ BF B USD 2/1e 249.62 3.20 CS (Lux) Inflation Linked CHF BF B CHF 2/1e 112.04 0.51 CS (Lux) Inflation Linked EUR BF B EUR 2/1e 125.40 1.60 CS (Lux) Inflation Linked USD BF B USD 2/1e 134.59 4.79 CS (Lux) Short-Term CHF BF B CHF 2/1e 134.27 0.12 CS (Lux) Sustainable Bond Fund B EUR 2/1e 154.79 5.69 CS (Lux) Swiss Franc Bond Fund B CHF 2/1e 551.46 2.22 CS (Lux) Corp ST Duration EUR BF B EUR 2/1e 130.21 1.39 CS(CH) Sust.Intern.Bond A USD 2/1e 76.91 11.05					<b>Fondi azionari</b> Mi-Fonds (CH) SwFbd MT A CHF 2/1e 106.84 0.54 Mi-Fonds (CH) SwissFrancBond A CHF 2/1e 114.78 2.93 Mi-Fonds (Lux) InterBond A CHF 2/1e 79.89 4.62 Mi-Fonds (Lux) InterBond B CHF 2/1e 154.45 4.63					<b>Fondi obbligazionari</b> Mi-Fonds (CH) SwFbd MT A CHF 2/1e 106.84 0.54 Mi-Fonds (CH) SwissFrancBond A CHF 2/1e 114.78 2.93 Mi-Fonds (Lux) InterBond A CHF 2/1e 79.89 4.62 Mi-Fonds (Lux) InterBond B CHF 2/1e 154.45 4.63					<b>Fondi strategici</b> Mi-Fonds (CH) InterStock A CHF 2/1f 95.34 -2.47 Mi-Fonds (CH) EuropeStock A CHF 2/1e 64.40 -8.55 Mi-Fonds (CH) SwissStock A CHF 2/1e 112.11 -9.94 Mi-Fonds (Lux) InterStock A CHF 2/1e 86.57 -4.59 Mi-Fonds (Lux) InterStock B CHF 2/1e 114.94 -4.58 Mi-Fonds (Lux) SwissStock A CHF 2/1e 109.72 -6.13 Mi-Fonds (Lux) SwissStock B CHF 2/1e 136.18 -6.13					<b>Fondi immobiliari</b> Mi-Fonds (CH) SwissImmo A CHF 2/1e 134.92 8.49					<b>Fondi azionari</b> PictetEUR SMT Bonds P EUR 2/2e 134.26 0.33 PictetGlo Emerging Debt P USD USD 2/2f 362.58 10.24 PictetGlobal Bonds P EUR EUR 2/1f 172.59 8.99 PictetGlobal Em Coy P USD EUR 2/1f 87.07 3.16 PictetGlobal Em Coy P USD USD 2/1f 97.44 5.73 PictetLATAM Lc Coy Dbt P EUR EUR 2/1e 108.02 16.34 PictetLATAM Lc Coy Dbt P USD USD 2/1e 119.38 19.26 PictetUS High Yield P USD USD 2/2f 142.84 3.46 PictetUSD Government Bonds P USD 2/2f 643.50 6.05 PictetUSD Short Mid-Term Bds P USD 2/2f 128.68 1.72					<b>Fondi azionari</b> PCH-Global Equities P dy CHF CHF 4/4 1551.99 -1.61 PCH-Global Equities P dy USD USD 4/4 1540.63 1.13 PCH-Swiss Market Trk P dy CHF CHF 4/4e 136.32 -3.49 PCH-Swiss Mid Small Cap P dy CHF CHF 2/2e 5303.64 0.12 PE CH-Swiss Eq 130/30 P dy CHF CHF 2/2e 121.90 -6.52 Pictet CH - Swiss Eq P dy CHF CHF 2/2e 2253.18 -4.54 PictetAgriculture P EUR EUR 1/1f 174.28 -0.01 PictetAgriculture P USD USD 1/1f 194.01 2.37 PictetAsian Eq Eulpn P USD EUR 2/2 167.35 -0.84 PictetAsian Eq Eulpn P USD USD 2/2 186.50 1.27 PictetBiotech P EUR EUR 1/1f 519.71 -25.15 PictetBiotech P USD USD 2/2f 578.54 -23.30 PictetClean Energy P EUR EUR 2/2f 63.67 -5.08 PictetClean Energy P USD USD 2/2f 70.88 -2.74 PictetDigital Comm P EUR EUR 1/1f 215.49 2.07 PictetDigital Comm P USD USD 2/2f 239.96 4.59 PictetEmerging Europe P EUR EUR 2/2f 268.12 9.42 PictetEmerging Markets P EUR EUR 2/2 410.48 6.76 PictetEmerging Markets P USD USD 2/2 457.48 0.93 PictetEmerging Mkts Idx P USD USD 2/2e 214.94 7.15 PictetEthios/CHISwSust Eq P dy CHF 4/4e 145.53 0.26 PictetEu Equities Sel P EUR EUR 2/2e 537.70 8.59 PictetEuroland Index P EUR EUR 2/2e 118.72 -9.05 PictetEurope Index P EUR EUR 4/4e 155.24 -7.25 PictetEuropean Sust Eq P EUR EUR 2/2e 219.92 -4.93 PictetGlo Megatrend Sel P CHF CHF 1/1f 202.54 -2.76 PictetGlo Megatrend Sel P EUR EUR 1/1f 186.85 -2.47 PictetGlo Megatrend Sel P USD USD 1/1f 207.97 -0.58 PictetGreater China P EUR EUR 2/2 347.51 -7.05 PictetGreater China P USD USD 2/2 387.31 -5.61 PictetHealth P EUR EUR 1/1f 215.17 6.14 PictetHealth P USD USD 2/2f 239.53 -3.81 PictetHealth P EUR EUR 2/2 368.67 0.98 PictetIndian Equities P USD USD 2/2 410.88 3.13 PictetJapan Index P JPY JPY 2/2 13047.05 -18.95 PictetJapanese Eq Opp. P EUR EUR 1/1 64.10 -7.84 PictetJapanese Eq Opp. P JPY JPY 2/2 7264.05 -20.50 PictetJapanese Eq Sel P EUR EUR 2/1 92.48 -10.40 PictetJapanese Eq Sel P JPY JPY 2/2 10479.81 -22.71 PictetPac Eulpn Idx P USD USD 2/2e 338.39 3.97 PictetPremium Brands P EUR EUR 2/2f 123.16 -9.41 PictetRobotics P dy EUR EUR 4/4f 91.12 -2.41 PictetRobotics P dy USD USD 4/4f 101.44 0.01 PictetRussian Equities P USD USD 2/1e 48.34 29.29 PictetSecurity P USD USD 2/2f 188.80 2.04 PictetSmall Cap Europe P EUR EUR 2/2e 924.95 -12.70 PictetTimber P USD USD 1/1f 133.74 -3.62 PictetUS Eq Sel P USD USD 2/2f 176.37 -1.10 PictetUSA Index P USD USD 4/4f 184.22 3.51 PictetWater P EUR EUR 2/2f 260.90 4.31					<b>Fondi obbligazionari</b> RAM Convertibles Europe B EUR EUR 4/4 136.99 -3.63 RAM Gld Bd Tot Ret Fd E EUR EUR 4/4f 143.54 3.95					<b>Fondi azionari</b> RAM Emerging Mkts Eq B USD USD 3/1e 151.30 6.58 RAM Emerging Mkts Eq IP USD USD 4/4e 151.10 6.84 RAM European Eq B EUR EUR 2/1e 354.72 -6.80 RAM European Eq I EUR USD 4/4e 362.52 -6.55 RAM Lg/Sh Emerg.Mkt Eq B USD USD 4/1 116.90 -0.40 RAM Lg/Sh Emerg.Mkt Eq IE EUR EUR 4/4 116.54 -0.74 RAM Lg/Sh European Eq. B EUR EUR 4/1 140.29 -2.68 RAM Lg/Sh European Eq. I EUR EUR 4/4 143.56 -2.41 RAM North American Eq B USD USD 2/1e 235.00 6.80 RAM North American Eq I USD USD 4/4e 242.16 6.82					<b>Fondi strategici</b> RAM STQX 50 EUR Dis EUR 4/4e 109.50 -10.85 Pension Growth I Dis CHF 4/4e 111.03 2.19 Pension Growth I Acc CHF 4/4e 112.64 2.17 Raiffeisen Index SPI Dis CHF 4/1e 132.69 -4.40					<b>RAM Active Investments SA</b> www.ram-al.com Tel. +41 22 816 87 30					<b>Fondi obbligazionari</b> RAM Convertibles Europe B EUR EUR 4/4 136.99 -3.63 RAM Gld Bd Tot Ret Fd E EUR EUR 4/4f 143.54 3.95					<b>Fondi azionari</b> RAM Emerging Mkts Eq B USD USD 3/1e 151.30 6.58 RAM Emerging Mkts Eq IP USD USD 4/4e 151.10 6.84 RAM European Eq B EUR EUR 2/1e 354.72 -6.80 RAM European Eq I EUR USD 4/4e 362.52 -6.55 RAM Lg/Sh Emerg.Mkt Eq B USD USD 4/1 116.90 -0.40 RAM Lg/Sh Emerg.Mkt Eq IE EUR EUR 4/4 116.54 -0.74 RAM Lg/Sh European Eq. B EUR EUR 4/1 140.29 -2.68 RAM Lg/Sh European Eq. I EUR EUR 4/4 143.56 -2.41 RAM North American Eq B USD USD 2/1e 235.00 6.80 RAM North American Eq I USD USD 4/4e 242.16 6.82					<b>Schweizerische Mobiliar</b> Asset Management AG					<b>la Mobiliare</b>					<b>Fondi strategici</b> MobiFonds 3a CHF 2/1e 127.28 2.20 MobiFonds 3a Plus CHF 2/1e 113.16 1.90 MobiFonds Select 20 CHF 2/1e 115.73 2.09 MobiFonds Select 50 CHF 2/1e 119.65 1.62 MobiFonds Select 90 CHF 2/1e 128.84 -0.42					<b>SPIEGAZIONE DEGLI INDICI</b> Condizioni di emissione e di riscatto di parti: La prima cifra si riferisce alle condizioni applicate al momento dell'emissione di parti: 1. Niente commissioni di emissione e/o tasse in favore del fondo (l'emissione ha luogo al valore di mercato) 2. Commissione d'emissione in favore della direzione del fondo e/o del distributore (può essere diversa per lo stesso fondo in funzione del canale di distribuzione) 3. Costi di transazione in favore del fondo (partecipazione alla copertura dei costi al momento del collocamento di nuove entrate. 4. Combinazione di 2) e 3) 5. Condizioni particolari al momento dell'emissione di parti La seconda cifra in corsivo si riferisce alle condizioni applicate al momento del riscatto di parti: 1. Niente commissioni di emissione e/o tasse in favore del fondo (il riscatto ha luogo al valore di mercato) 2. Commissione di riscatto in favore della direzione del fondo e/o del distributore (può essere diversa per lo stesso fondo in funzione del canale di distribuzione) 3. Costi di transazione in favore del fondo (partecipazione alla copertura dei costi al momento del realizzo di investimenti 4. Combinazione di 2) e 3) 5. Condizioni particolari al momento del riscatto di parti a) valutazione settimanale b) valutazione mensile c) valutazione trimestrale d) emissione e riscatto di parti a scadenze non regolari e) valore del giorno precedente f) ultima valutazione disponibile g) emissione di parti temporaneamente sospesa h) emissione e riscatto di parti temporaneamente sospesi i) prezzo indicativo j) in liquidazione k) dopo distribuzione del dividendo (redditi e/o utili di corso) Le informazioni fornite sono senza garanzia				
--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---------------------	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--